

CORIANO SCIOLTO IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo l'addio del sindaco, domani arriva il commissario prefettizio

TUTTE le formalità di rito sono state sbrigate ieri in mattinata in prefettura. Coriano dice addio al proprio sindaco Luigina Matricardi, che si è dimessa il 21 marzo scorso in consiglio comunale, e accoglie il commissario prefettizio. Sciolto il consiglio comunale, al rappresentante dello Stato il compito di verificare il bilancio comunale, mandare avanti la macchina amministrativa e preparare Coriano alla prossima tornata elettorale che non sarà quella del 15 e 16 mag-

gio. Troppo poco il tempo a disposizione per predisporre tutti gli atti. Il commissario giungerà in municipio nella giornata di domani. Nel frattempo la politica galoppa e in entrambi gli schieramenti, centrodestra e centrosinistra, è cominciata la corsa elettorale. Nel Pd sono iniziate le pulizie di primavera per rinnovare quella classe dirigente che ha portato la Matricardi a definire il Pd un partito 'debole e vecchio'. All'opposizione c'è chi comincia davvero a pensare che

la prossima volta potrebbe essere quella giusta dopo un dominio della sinistra che dura da oltre sessant'anni. E non c'è il solo Sampaolo a replicare a tono al sindaco dimissionario che ha definito l'opposizione 'truculenta e vergognosa' per i continui attacchi e gli esposti che hanno fatto venire alla luce il buco di bilancio, le fatture liquidate senza autorizzazione, le vendite annullate di terreni e così via. «È proprio vero che la vergogna non conosce limiti. Leggendo la lettera dell'ex sin-

daco Matricardi mi si è accapponata la pelle» dice Christian Purpari, coordinatore comunale del Pdl. E quando il sindaco da ex parla di un necessario svecchiamento della classe politica a sinistra, per Purpari questa azione avrebbe dovuta iniziarla lo stesso primo cittadino, invece «ha preferito circondarsi dei suoi 2, 3 colonnelli e accettare quelli imposti dai soliti ignoti».

a.ol.